



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Allegato alla D.C. n. 38 del 03/09/2021

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

L'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, così denominato a seguito della Legge Regionale 3 agosto 2015, n.19 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti" che ha modificato la Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)" gestisce attualmente il Parco di Rocchetta Tanaro, la Riserva della Val Sarmassa e la Riserva di Valleandona, il Museo Paleontologico Astigiano, numerosi Geositi (Siti di interesse paleontologico tra i quali, per citarne alcuni in provincia di Asti, l'Alveo del Tanaro ad Antignano, Fontana Carabina di Capriglio, ex cava di Marmorito, Cava di Alfiano Natta, Affioramento delle glauconiti di Moncalvo, ex cava di Montafia, località fossilifera di Albugnano, ex cava di Isola d'Asti, Sezione del Castello di Valleandona, Cava di Banengo, etc...), alcuni Siti Natura 2000 e, in virtù della Legge Regionale 27 marzo 2019, n. 11 "Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19", le cosiddette Aree protette della Piana del Tanaro. Di seguito il dettaglio:

➤ 1.1 Aree gestite

Parchi naturali

Parco Naturale di Rocchetta Tanaro

Riserve naturali

Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto, Valle Grande

Riserva Naturale della Val Sarmassa

Riserva Naturale degli Stagni di Belangero

Riserva Naturale delle Rocche di Antignano

Riserva Naturale del Rio Bragna

Riserva naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca

Riserve speciali Nessuna

Siti Natura 2000

IT1170001-Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, IT1170003 Stagni di Belangero

(Asti) , IT1170002 Valmanera (Asti), IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro

Museo Paleontologico Astigiano, Geositi, affioramenti a Cortiglione, affioramenti in Valle Botto, affioramenti a Vinchio

➤ 1.2 Ecomusei

affidati in gestione all'Ente

nessuno

presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano

➤ 1.3 Sede principale dell'Ente Asti, Corso Vittorio Alfieri n. 381

➤ 1.4 Sedi operative

Rocchetta Tanaro, Via Salie n. 5 ,

"Casa del Parco" di Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta ,

Asti, Frazione Valleandona, Via Lascaris n. 12.

L'Ente ha richiesto ed ottenuto nel 2020 in gestione dall'Amministrazione Comunale di Antignano un fondo boschivo accorpato ubicato in località destra Tanaro, foglio XI particelle 541, 542 e 543 per una superficie complessiva di circa ettari 7,85 all'interno della Riserva Naturale delle Rocche di Antignano per l'esecuzione di interventi diretti di miglioramento boschivo e ambientale.

L'Ente ha richiesto ed ottenuto nel 2020 in concessione demaniale un'area della superficie di mq. 245.768 in corrispondenza del fiume Tanaro nel Comune di Revigliasco d'Asti località "Stagni di Belangero" all'interno del Sito di Importanza Comunitaria SIC e Zona Speciale di Conservazione IT1170003 individuata al fg. 7 mappali 154, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296 e fg 8 mappali 204, 205, 206, 208, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 369, 371 per la conservazione e la manutenzione a fini naturalistici, per la ricostituzione di ambienti fluviali diversificati, per il miglioramento ed incremento della biodiversità dell'area.

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative 8 (di cui 2 ai sensi L.R. n.19/2009 e 6 ai sensi della L.R. n. 04/2009 infr. forestali)

- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – € 22.400,00 (€ 16.000,00 Ente Parco ed € 6.400,00 Regione Piemonte) NOTA: i 16.000,00 € sono ancora in contenzioso quindi nulla è stato incamerato sino ad oggi dall'Ente ai sensi della L.R. n. 19/2009 ; dei 6.400,00 € a favore della Regione Piemonte soltanto € 1.400,00 sono stati liquidati mentre i restanti € 5.000,00 sono ancora in contenzioso
- n° notizie di reato 0
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti 9 (+ 7 accertamenti danni cinghiale con l'Amministrazione Provinciale di Asti)
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente 2 (sanzioni non pagate – ancora in corso)
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi 0

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

| Tipologia | Area protetta interessata | Estremi approvazione |
|------------------------------------|---|---|
| Piano d'area | | |
| Piano naturalistico | | |
| Piano forestale aziendale | ZSC IT 1170001 PARCO NATURALE di ROCCHETTA TANARO | D.G.R. n. 23-8338 del 25/01/2019 |
| Piano di gestione Siti Natura 2000 | ZSC IT1170002 "VALMANERA" | D.G.R. n. 56-6055 del 01°/12/2017 |
| Piano di gestione Siti Natura 2000 | SIC IT1170003 "STAGNI DI BELANGERO" | D.C. n. 25 del 09/04/2019 |
| Piano di controllo cinghiali | tutte | D.C. n. 35 del 30/06/2017 (approvazione ultima proroga con nulla osta regionale in data 11/05/2017) |

Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Con Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 46 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la prima bozza del Regolamento delle Aree Protette dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano , ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., al fine di disciplinare le attività ed i comportamenti consentiti all'interno delle aree protette gestite, che è stata successivamente trasmessa alla Comunità delle Aree Protette dell'Ente per l'espressione del previsto parere fino alla definitiva approvazione con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Con Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 47 del 23 dicembre 2020 è stata approvata la prima bozza del Piano di Gestione e controllo del cinghiale 2021-2025, redatta secondo la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. ed il D.P.G.R. n. 2/R del 24/03/2014, che è stata successivamente trasmessa all'ISPRA per il previsto parere.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente 6
- n° totale istanze evase 6

Di cui:

- n° procedure VI : sei
- n° pareri in procedure VIA : zero
- n° pareri in procedure VAS : zero
- n° altri pareri e autorizzazioni tre (pareri ex art. 27 – comma 4-ter, L.R. n. 19/2009 per modificazione dello stato attuale dei luoghi all'interno della Riserva Naturale del Paludo e Rivi di Moasca nel Comune di Moasca (n. 1) e all'interno della Riserva Naturale del Rio Bagna nel Comune di Costigliole d'Asti (n. 2)

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Gli Uffici Tecnici dei Comuni, sia quelli grandi che quelli piccoli, quando devono trattare pratiche urbanistiche/edilizie/paesaggistiche tendono a non riconoscere le prescrizioni obbligatorie della L.R. n. 19/2009 sia nelle Aree Protette che nelle Aree di Rete Natura 2000. E' stato inviato a tutti i Comuni interessati un prospetto riassuntivo nel quale sono stati richiamati gli obblighi dei Comuni stessi e le competenze dell'Ente /soggetto gestore delle ZSC, ma il lavoro di informazione e di richiamo dovrà proseguire ancora nel tempo. Particolari difficoltà sono

state riscontrate con il Comune di Asti a causa di una carenza interna di scambio di informazioni tra Dirigenti e Funzionari che istruiscono le pratiche.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute circa 230 (sia di Comunicazione Semplice sia richieste di “consulenza forestale” generica)
- n° istanze evase 163 (Comunicazioni Semplici inoltrate)

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Tutte le Aree Protette ed i Siti di Rete Natura 2000 in gestione all'Ente e altri territori boscati della Provincia di Asti che contattano lo Sportello Forestale di Asti.

Nelle Aree di competenza dell'Ente viene effettuato, ormai da diversi anni, un sopralluogo preventivo per ogni richiesta di inoltro di Comunicazione Semplice. Sul posto i guardiaparco redigono un apposito verbale contenente le indicazioni di taglio che rendono conforme l'intervento con la normativa forestale regionale (L.R. n. 04/2009 e Regolamento Forestale). Nel caso di interventi in aree della Rete Natura 2000 (ZSC) le indicazioni fornite hanno valore di accettazione, da parte dell'utente, delle Misure di Conservazione in vigore per quell'area.

Successivamente al periodo dei tagli, i guardiaparco effettuano un ulteriore sopralluogo di verifica sulla correttezza di quanto eseguito.

Il servizio descritto è molto efficace ma è purtroppo condizionato, soprattutto nella parte delle verifiche sul posto, dalla cronica carenza di personale di vigilanza.

Oltre agli adempimenti in carico agli Sportelli Forestali della Regione (invio telematico delle Comunicazioni Semplici al Settore Regionale competente), il personale di vigilanza che gestisce direttamente lo Sportello Forestale fornisce consulenza gratuita per tutte le richieste di attività forestale in modo da garantirne la conformità, per quanto possibile, alla normativa vigente. Gli utenti che contattano lo Sportello per zone fuori dalla competenza dell'Ente vengono ricontattati dai guardiaparco e, solo in casi particolari, effettuano anche un sopralluogo nella zona interessata.

E' un servizio di consulenza forestale che non viene più svolto da altri soggetti istituzionali (ad es. i Carabinieri Forestali).

Altri servizi di sportello e consulenza

Raccolta funghi: La L.R. attualmente in vigore è la n. 7/2014 che ha modificato la precedente L.R. n. 24/2007 prevedendo il rilascio da parte degli Enti parco di un nuovo titolo per la raccolta stessa (ricevuta), valido su tutto il territorio Regione Piemonte.

Nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro vige un Regolamento di fruizione, approvato con L.R. n. 2 del 05 gennaio 1995, il quale stabilisce all' art. 11 il divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento o detenzione di funghi epigei, fatto salvo l'esercizio del diritto di uso civico di fungatico a favore delle Comunità locali, nei modi, tempi e con i limiti di cui alla L.R. 32/1982 ed alla Legge 23/08/1993, n. 352.

Nelle altre Riserve Naturali e nelle ZSC in gestione all'Ente Parco la raccolta di funghi epigei è consentita, pur se con le prescrizioni previste dalla succitata L.R. n. 7/2014.

Tesserini raccolta funghi ai residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro

Rinnovo e rilascio (ai sensi della L.R.2/95 - Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro):

- n. 0 richieste/istanze di rinnovo pervenute
- n. 0 richieste/istanze nuovo tesserino pervenute

Rilascio titoli raccolta funghi a pagamento validi su tutto il territorio regionale

Annuali n. 233, biennali n. 3, triennali n. 3, settimanali n. 0 e giornalieri n. 132 che hanno comportato una entrata per l'Ente pari ad € **8.100,00** (vedi punto 6.1.3.).

Attività di consulenza: in tutte le Aree Protette e nei Siti Rete Natura 2000 in gestione all'Ente viene svolta una intensa attività di consulenza normativa e tecnica nei confronti di tutti i professionisti che, per svariate ragioni (pratiche edilizie, VincA, PSR, etc...), contattano l'Ente per avere informazioni. In tal modo si contribuisce a facilitare e semplificare il successivo invio della documentazione necessaria per le autorizzazioni/valutazioni dei vari progetti.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici [foglio 1 del file excel]

Terreni [foglio 2 del file excel]

3.2 Beni mobili [foglio 3 del file excel]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica [foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture [foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive [foglio 6 del file excel]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Le foresterie indicate nelle tabelle corrispondono ai due immobili adibiti ad Ostello.

L'Ostello "Pacha Mama" è sito all'interno del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, di proprietà dell'Amministrazione Regionale, dato in gestione tramite convenzione ad una Cooperativa di tipo B che ha collaborato per diversi anni con l'Ente svolgendo sia attività didattiche sia organizzando diverse iniziative per i turisti e gli ospiti. La gestione infatti consiste nell'apertura dell'Ostello didattico "Pacha Mama" per tutto il periodo dell'anno, sia per attività ricettiva, esercitata ai sensi degli artt. 2, 8, 24 e 26, LR 13/2017 e s.m.i. e del Regolamento 4/2018, sia per attività di ristorazione pubblica di "tipologia 3" (bar, tavola calda, piccola ristorazione) rivolte al conseguimento di finalità educative – culturali – naturalistiche – ambientali. Nel mese di agosto 2020, essendo prossima la scadenza della convenzione (dicembre 2020), è stato pubblicato un avviso esplorativo per manifestazione d'interesse al fine di affidare in concessione la suddetta gestione (ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto della Direttiva Comunitaria 2014/23/CE in materia di contratti di concessione). Nel mese di ottobre 2020 la suddetta Cooperativa ha riconsegnato l'immobile di cui in oggetto e le relative pertinenze.

L'Ostello "Mare Verde" è sito nel Comune di Vinchio (all'esterno della Riserva Naturale della Val Sarmassa), di proprietà del Comune stesso, è in gestione diretta da parte dell'Ente per recesso della società affidataria nel mese di dicembre 2018.

L'immobile dovrebbe essere oggetto di lavori di adeguamento assolutamente necessari per il suo funzionamento.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

4.3 Servizi al pubblico [foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Anche nel 2020 hanno collaborato con l'Ente, nonostante le difficoltà legate alla situazione sanitaria generale, le Ditte "Linea Verde Giachino – Bus Company" (a mezzo convenzione) e VIC Tour (a mezzo accordo).

Le poche visite guidate presso il Museo dei fossili sono state in parte svolte da accompagnatori naturalistici e guide escursionistiche ambientali della Società Cooperativa "Arnica – progettazione ambientale" (affidamento servizio a mezzo Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione), mentre gli operatori dell'Associazione "Pacha Mama" e della Cooperativa sociale "C.S.P.S." (a mezzo convenzione) hanno svolto alcune attività nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

4.4 Attività formativa

➤ Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

I programmi dei progetti didattici sono sostanzialmente invariati rispetto agli anni precedenti. Non sono stati più presentati i progetti a carattere archeologico riguardanti gli ominidi poiché non hanno riscosso grande successo tra le scuole. Sono stati invece ampliati quelli proposti dall'Istituto per l'Educazione alla Terra.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'avvento nel mese di marzo del virus SarsCovid19 che ha completamente azzerato l'attività di visite guidate presso le aree protette e presso il Museo, sia per l'utenza scolastica che per i turisti. I dati dell'anno sono sconcertanti, in quanto nelle scuole con l'introduzione della Dad si è praticamente annullata ogni attività in presenza; dalla fine del mese di febbraio 2020 sono state infatti annullate tutte le numerose prenotazioni già ricevute di scolaresche, provenienti anche da varie città quali Biella, Cuneo, Alessandria, Novara, Milano, Varese, Verbania mai coinvolte prima (n. 181 classi per un totale di circa 3600 alunni). Le attività già effettuate nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sulla base del catalogo delle proposte didattiche presentato ad inizio anno scolastico hanno visto coinvolte n. 13 plessi scolastici per un totale di 25 classi e 474 bambini così suddivisi:

Scuola Primaria n. 222

Scuola Secondaria n. 152

Liceo Classico n. 65

Scuola Montessori n. 35

provenienti da Asti, Castelboglione (AT), Mombercelli (AT), Quarto (AT), Montiglio (AT), Mongardino (AT), Castelnuovo Don Bosco (AT), Nizza Monferrato, Motta di Costigliole d'Asti (AT), Incisa Scapaccino (AT), Torino.

La maggioranza dei bambini ha visitato il Museo e svolto i laboratori previsti (n. 294) mentre la restante parte (n. 180) si è limitato a visitare il Museo.

L'anno scolastico 2019-2020 si è quindi concluso con questi risultati e parimenti così si è aperto l'anno scolastico 2020-2021. L'Ente ha ugualmente predisposto un catalogo di proposte didattiche che però, sempre a causa del virus, non hanno avuto riscontro, ad eccezione delle visite ricevute nel mese di ottobre 2020 di n. 3 plessi scolastici (Gruppo Scuola senza zaino, Scuola Primaria "Buonarroti" e Scuola Primaria "Rio Crosio" entrambe di Asti) per un totale di 5 classi e 86 bambini.

➤ Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/ R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.
NESSUNO

➤ Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

CORSO SULLA GESTIONE DI FOTO E VIDEO NEL RISPETTO DELLA PROTEZIONE DEI DATI – 26 MAGGIO 2020 – N. 1 DIPENDENTE IN MODALITÀ WEBINAR - nessun onere

CORSO DI AGGIORNAMENTO SU "LA VIDEOSORVEGLIANZA E LE RIPRESE AUDIO-VIDEO" TERZA GIORNATA DI FORMAZIONE 11 SETTEMBRE 2020 – ORE 4 PER N. 3 DIPENDENTI - nessun onere

CORSO DI FORMAZIONE PER IL MONITORAGGIO NAZIONALE DEL LUPO COORDINATO DA ISPRA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LIFE WOLFALPS EU" PER LE REGIONI ALPINE 14 – 15 – 29 SETTEMBRE 2020 – ORE 8 PER N.8 DIPENDENTI – nessun onere

CORSO "LA GESTIONE DEI DEPOSITI" NELL'AMBITO DEL CICLO "MUSEI IN CORSO • OFFICINA • ORIENTARSI" 7 OTTOBRE 2020 – N. 1 DIPENDENTE IN MODALITÀ WEBINAR – nessun onere

CORSO "LA DOCUMENTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI MUSEI: METODI E STRUMENTI" NELL'AMBITO DEL CICLO "MUSEI IN CORSO" 12 OTTOBRE 2020 – N. 1 DIPENDENTE IN MODALITÀ WEBINAR – nessun onere

CORSO DI AGGIORNAMENTO SU "LE MISURE DI SICUREZZA PER GARANTIRE ADEGUATA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" 20 novembre 2020 – ORE 3 per n. 1 dipendente in modalità webinar - nessun onere

CORSO GENERALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI D. LGS. 81/2008 28/05/2020 – ORE 4 per n. 7 soggetti di cui 4 soggetti pene alternative, 1 guida ambientale e 2 operatori del servizio civile – fondi di gestione

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

➤ numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

Nell'attività di URP dell'Ente, esistente anche se non formalmente costituito, sono coinvolti il Direttore ed un dipendente a tempo indeterminato, Funzionario tecnico – paleontologo, Responsabile della Didattica e Comunicazione che è in procinto di avviare il percorso di qualificazione professionale giornalistica per acquisire il tesserino da pubblicitaria.

➤ indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...) NO

➤ indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

Approvazione, ai sensi della Legge n. 150/2000, del Piano di Comunicazione dell'Ente 2018/2020 finalizzato al rafforzamento dell'immagine delle Aree naturali protette della Rete Natura 2000 e del Sistema Regionale.

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

- libri/manuali
- **depliant/volantini/locandine** : La maggior parte del materiale viene inviato alla mailing list dell'Ente mentre in formato cartaceo ne viene stampata una minima parte ; nel 2020 si è proceduto a far stampare n. 5000 copie del seguente volantino pieghevole a tre ante:



la progettazione è stata interna mentre la grafica e la stampa sono avvenute in modalità esterna all'Ente per un totale di € 210,00; il volantino è stato inserito nel materiale promozionale del Museo in distribuzione manuale presso il bookshop

- cartografia
- **riviste**: l'Ente è apparso per il secondo anno sulla rivista "Giovani Genitori" con un articolo dal titolo "Alla scoperta della barriera corallina astigiana" nell'ambito di una sezione dedicata alla preistoria. Si tratta di una rivista per famiglie che segue i genitori dalla nascita all'adolescenza, testata registrata presso il Tribunale di Torino della Espressione Editore di Torino.
- **manifesti**

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita libri e pubblicazioni naturalistiche realizzate negli anni passati.

Alcune pubblicazioni in vendita:

*pubblicazioni a carattere paleontologico:

Damarco Piero Emilio, *La formazione di un territorio – Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*. Quaderno Sc. dell'Ente Parchi Astigiani n. 7, pp. 312, Asti, 2009.

Pavia Giulio, Bortolami G. & Damarco Piero Emilio, *Censimento Dei Geositi del settore regionale della Collina di Torino e Monferrato*, Quaderno Scientifico n. 5, 146 pp., Ente Parchi Astigiani - Comunicazione, Cuneo, 2004.

Damarco Piero Emilio, *Conchiglie attuali e fossili*, Guida Didattica n. 2, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2003.

Damarco Piero Emilio, *Paleontologia dell'Astigiano. Storia della formazione del territorio*, Guida Didattica n. 1, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2002.

*pubblicazioni a carattere naturalistico:

Bo Tiziano, Fenoglio S. & Ravetti Francesco, *Manuale di riconoscimento dei principali gruppi di macroinvertebrati bentonici fluviali*, Quaderno Scientifico n. 8, pp. 128, Asti, 2010.

AA.VV., *La Riserva Naturale della Val Sarmassa. Note sul Convegno "La Riserva Naturale della Val Sarmassa: risorsa economica e culturale del territorio"*. In "Culture", III, n. 7, pp. 13-58, Diffusione Immagine Ed., Asti, 2004.

Nosenzo Laura, *La casa sull'albero. Microstorie tra uomini e piante*, 175 pp., Ente Parchi Astigiani - Edizioni Grafiche Acqui terme (AL), 2003.

Correggia Franco, *Flora vascolare del settore Nord- occidentale della Provincia di Asti (Piemonte, Italia NW)*, Quaderno Scientifico n. 4, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXIII, 96 pp., Comunicazione, Cuneo, 2002.

Scuola Media Statale "C. Mandrino" - Mombercelli, *Penne, piume e fantasia*, Quaderno didattico n. 2, 92 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2002.

Allegro Gianni, *La Carabidofauna dell'Oasi WWF "Il Verneto" di Rocchetta Tanaro (Asti, Piemonte) - I Carabidi insetti di successo*, Quaderno Scientifico n. 3, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXII, 48 pp., Comunicazione, Cuneo, 2001.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *Alberi e arbusti - Mistero e bellezza*, Quaderno didattico n. 1, 96 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2001.

Picco F. & Ravetti Francesco, *Flora vascolare del Parco Naturale regionale di Rocchetta Tanaro (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 1, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 64 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Debernardi P. & Patriarca E., *I Mammiferi delle aree protette astigiane: inventario e caratterizzazione ecologica preliminare (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 2, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 32 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *C'era una volta il mare. Storie di mare, storie di terra nel luogo di confine tra fantasia e realtà*, 64 pp., Edizioni Abele, Torino, 1996.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → indicare URL: <https://www.astipaleontologico.it/>

5.3.2 Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)
NO

5.3.3 Newsletter istituzionale, se presente:

Indicare titolo/nome Parco Paleontologico Astigiano

E' una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? circa 2 volte al mese

Numero iscritti circa 900

5.3.4 presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: sì – nome: Parco e Museo Paleontologico Territoriale dell' Astigiano, gestito dal personale interno, comunicatore

Presenza di un profilo Twitter: no

Presenza di un profilo Instagram: si - nome: parco_paleontologicoat , gestito dal personale interno , comunicatore

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: no

Presenza di un profilo Google+: si - nome: Mybusiness , gestito dal personale interno, comunicatore

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Per ciascun profilo esistente specificare il “nome profilo” e quale ruolo ricopre il suo amministratore (è interno o esterno all'ente? È il comunicatore/addetto stampa/funzionario amministrativo...?)

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente NO

L'Ente partecipa alla Banca Dati iNaturalist ed è inserito nel sito regionale Piemonte Outdoor ; per la raccolta delle informazioni viene utilizzata l'app Inaturalist.org, secondo il principio della Citizen Science (CS) o “scienza dei cittadini” o “scienza partecipata”.

I progetti territoriali sono raggruppati in un progetto “complessivo” denominato Parco paleontologico astigiano, dal quale è possibile avere una visione d'insieme e comparata degli stessi e dal quale con un click si viene indirizzati ai singoli progetti d'area. Ogni osservazione ubicata entro i perimetri delle Aree naturali protette astigiane rientra automaticamente nel relativo progetto territoriale iNaturalist. Tutti possono contribuire ad implementare l'archivio naturalistico di queste aree ed ogni osservatore mantiene la proprietà del dato.



5.4 acquisto e distribuzione di gadget

(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

Nel 2020 è stata spesa la somma di € 1.196,78 per l'acquisto di gadget presso gli abituali fornitori mentre le entrate sono state pari ad € 2.495,00=.

Sono stati acquistati trilobiti, denti di squalo grandi e medi, uova, ammoniti, sfere, denti mosasauro, geodi, sacchetti e scatole di plastica trasparente, supporti plastica a base tonda per gadgets, contenitori di cartone per gadgets.



5.5 attività promozionali [foglio 8 del file excel]

(organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, (p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,.....

TRACCE VICINE DI MARI LONTANI
SABATO 30 MAGGIO
 Ore 10,00 ritrovo presso la piazzetta di Valleandona. Escursione guidata nella riserva naturale di Valle Botto con visita agli affioramenti attrezzati e simulazione di scavo per i più piccoli.
DOMENICA 31 MAGGIO e MARTEDÌ 2 GIUGNO
 Ore 15,00 ritrovo presso la piazzetta di Valleandona. Escursione guidata nella riserva con visita agli affioramenti attrezzati e simulazione di scavo.
COSTO: 8€ adulti 6€ bambini fino a 14 anni
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 enteparchi@parchiasstigiani.it
 Guida escursionistica ambientale
GIANLUCA PONCINI cell. 3387734437

SABATO 6 GIUGNO
DOPPIO APPUNTAMENTO: Riserva di Valle Andona o Parco Naturale di Rocchetta Tanaro
 Ore 15,00 Ritrovo presso la piazzetta di Valleandona. Spollamento in auto fino all'ingresso della riserva. Escursione guidata con visita agli affioramenti attrezzati e simulazione di scavo per i più piccoli.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 enteparchi@parchiasstigiani.it Guida escursionistica ambientale
GIANLUCA PONCINI cell. 3387734437
 O
 Ore 15,00 Ritrovo presso il parcheggio del parco Naturale di Rocchetta Tanaro, escursione guidata nel bosco.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 enteparchi@parchiasstigiani.it Guida escursionistica ambientale
CARLOTTA FASSONE cell. 3467121839
COSTO: 8€ adulti 6€ bambini fino a 14 anni

GIORNATE PER LE FAMIGLIE
APPUNTAMENTI NEI PARCHI ASTIGIANI NEL MESE DI AGOSTO
DOMENICA 2 ore 9,30 Ritrovo presso la piazzetta di Valleandona, escursione guidata agli affioramenti attrezzati. Franco libero. Nel pomeriggio museo paleontologico, visita e laboratori.
SABATO 8 ore 9,30 Ritrovo presso il museo paleontologico, visita e a seguire escursione in **Geosito di Cortiglione**. Pomeriggio sede espositiva di **Vigliano** laboratori, simulazione di scavo e incontri con la balena Emalia!
SABATO 15 FERRAGOSTO NELLA RISERVA NATURALE DI VALLE ANDONA, VALLE BOTTO E VALLE GRANDE
DOMENICA 22 ore 9,30 Ritrovo presso il museo paleontologico, visita e a seguire escursione in **Geosito di Cortiglione**. Pomeriggio sede espositiva di **Vigliano** laboratori, simulazione di scavo e balena Emalia!
SABATO 29 ore 9,30 Ritrovo presso la piazzetta di Valleandona, escursione guidata agli affioramenti attrezzati. Franco libero. Nel pomeriggio museo paleontologico, visita e laboratori.
 1-9-16-22-30 visite al museo Paleontologico solo su prenotazione
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 enteparchi@parchiasstigiani.it Guida escursionistica ambientale
GIANLUCA PONCINI cell. 3387734437

MUSEO DEI FOSSILI
Il Mare tra le Colline: appuntamento di sabato 5 settembre!

!!Anche a Settembre tornano le giornate dedicate ai fossili del territorio Astigiano!!

EURO MINERAL EXPO
49° TORINO
EURO MINERAL EXPO
 2-3-4 ottobre 2020
 Mostra Mercato Internazionale exhibition
 alpitour

Domenica 26 gennaio 2020 è stata organizzata sotto la solita denominazione “Paleolab” una visita guidata pomeridiana del Museo con, a seguire, un “reale” laboratorio scientifico, dedicato ai bambini.

Domenica 16 febbraio 2020 è stato organizzato in occasione di San Valentino un pomeriggio denominato “Innamorati della cultura”, con visite guidate nell'ex chiesa del Gesù ed al Museo e a seguire laboratori per bambini.

Domenica 23 febbraio 2020 il Museo ha ricevuto la visita informale del Sindaco della Città di Burkinabè di Banfora, Aboubacar Hema, accompagnato dal Segretario esecutivo dell'AGEREF, Mamadou Karama, e da una delegazione del comitato di gemellaggio di Trino vercellese. Banfora è una delle aree su cui la Regione Piemonte e gli Enti Parco avevano realizzato numerosi progetti di cooperazione decentrata.

Dalla fine del mese di maggio 2020 e nel corso dell'estate sono state organizzate sotto la solita denominazione “Tracce vicine di mari lontani” numerose visite organizzate “per famiglie” nella Riserva Naturale di Valleandona, nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, nel Geosito di Cortiglione ed a Vigliano.

Il progetto "CAMPUS CAMERA - impariamo ad osservare, comprendere e vivere" nasce con l'obiettivo di stimolare i ragazzi ad una nuova visione della vita, più realistica, dove loro sono i veri protagonisti e non semplici fruitori inconsapevoli. Seguendo questo principio l'Ente ha inaugurato il primo evento, realizzato in collaborazione con l'Agenzia Visiva MIKELERIO nella giornata di mercoledì 29 Luglio 2020 in due orari differenti: 9,30-12,30 e 14,30-17,30.

Il progetto si è articolato in due parti (la prima teorica, la seconda pratica presso il Museo dei fossili) studiate per realizzare un viaggio nel mondo dell'arte della fotografia. Attività complementari, in grado di stimolare la creatività dei ragazzi facendo loro scoprire una potenziale passione. Ogni partecipante ha ricevuto tutto l'essenziale per vivere l'esperienza nel modo più completo e coinvolgente possibile. Vista la natura dell'attività e nel rispetto delle nuove direttive sulla sicurezza, l'evento si è svolto con prenotazione obbligatoria al costo di 15 € a ragazzo.

Canon
 Parco Paleontologico Astigiano
MIKELERIO
 TI ASPETTIAMO
CAMPUS CAMERA
 VIZI AL PRIMO LABORATORIO A FOTOGRAFICO DEDICATO AI BAMBINI
29/7
 9,30 - 12,30 14,30 - 17,30
 € 15,00

Un agosto all'insegna della Paleontologia e della scienza! Come ogni weekend, per tutto agosto è stato possibile scegliere tra 2 programmi alternativi:

SABATO 1 - Museo Paleontologico aperto: Il museo riapre le porte a turisti ed appassionati, dalle 11.00 alle 18.00 con orario continuato, visita in autonomia o guidata a seconda dei gusti.

DOMENICA 2 -Escursione guidata dedicata alla Paleontologia : ritrovo alle ore 9,30 in punto presso la piazzetta di Valleandona per visitare gli affioramenti fossiliferi e fare una vera e propria simulazione di scavo accompagnati dalle guide del parco. Dopo l'ormai tradizionale pranzo al sacco (a cura dei partecipanti), spostamento al Museo Paleontologico, attività di laboratorio ed un video sul mestiere del paleontologo.

Per garantire un servizio all'altezza degli standard e per rispettare le misure anticontagio prenotazione obbligatoria per entrambe le giornate.



Rassegna di eventi culturali a Valleandona :

sabato 25 luglio alle ore 21,30 si è svolto il primo di una serie di eventi culturali a Valleandona organizzati dalla Parrocchia in collaborazione con il Parco Paleontologico. Primo appuntamento all'insegna della musica con il concerto della *Mobil Swing band* ad ingresso libero.

sabato 01 agosto alle ore 21,30 si è svolto il secondo evento culturale a Valleandona organizzato dalla Parrocchia in collaborazione con il Parco Paleontologico. Questa volta il protagonista è stato Antonio Catalano con la sua rappresentazione: "Il Vangelo raccontato da un asino patentato".

Nel rispetto delle disposizioni sulla sicurezza sanitaria il numero di posti è stato limitato ad 80 con prenotazione obbligatoria.

Lunedì 07 settembre coordinamento ed organizzazione di un evento relativo alla presentazione della "Douja d'Or" nell'ambito del Settembre Astigiano all'interno della "ex Chiesa del Gesù".

Sabato 19 settembre organizzazione del concerto della direttrice d'orchestra prof.ssa Marlaena Kessick nella "ex Chiesa del Gesù" a cura dell'Ente concerti Castello di Belveglio.

Sabato 26 settembre partecipazione alla manifestazione denominata "Puliamo le frazioni" organizzata dall' Associazione Legambiente.

Sabato 26 settembre concerto a Valleandona sul sagrato della chiesa.

Da sabato 03 a domenica 04 ottobre gestione dello stand alla 49ma edizione di "Euromineral Expo" al Pala Alpitour di Torino.

E' proseguito durante tutto l'anno, nonostante le stringenti restrizioni previste per i ristoranti, il progetto regionale "Parchi da gustare" sotto la direzione della redazione di Piemonte Parchi e quindi sono proseguite le inserzioni dei post relativi ai produttori ed ai ristoratori aderenti, in particolare con la possibilità di prenotare un menù da asporto.

5.6 foto-video

(acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari)

Partecipazione alle riprese per Rai Storia nell'ambito di un progetto denominato "Storia delle nostre città 2", realizzate dalla Ditta Ballandi tramite ATL Langhe, Monferrato e Roero

Partecipazione alla realizzazione di un documentario nell'ambito della rassegna di documentari culturali denominati "La Fabula e l'arbiciolù" realizzati dalla Ditta Itaca Monferrato

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

- Per quelli forniti dall' Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

Sabato 19 settembre 2020 ore 21.00 : concerto della Mandolinistica "P. Paniati" a Valleandona sul sagrato della chiesa organizzato dalla Parrocchia di Valleandona, ingresso libero, buona partecipazione di pubblico.



Sabato 01 febbraio 2020 dalle ore 14.00 alle ore 17.00 : pomeriggio di Shinrin-yoku (rallentare, respirare, incontrare la natura con tranquillità attraverso i sensi per riscoprire la nostra autentica natura...), presso la Riserva Naturale delle Rocche di Antignano, posti limitati su prenotazione, a cura di operatore certificato "Nature & Forest Therapy".

- Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.
NESSUNO

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

➤ 6.1.2 Fauna

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Completamento del Piano di controllo della specie Cinghiale nelle Aree Protette in gestione, secondo le modalità e con gli strumenti indicati dal Regolamento Regionale (art. 33 L.R. n. 19/2009). Effettuati interventi da "altana"



(appostamento fisso e uso della carabina) e "alla cerca" con l'uso del faro, nei quali sono stati impiegati gli Operatori selezionati dell'Ente. Utilizzati con successo anche i recinti elettrificati (pastore elettrico).

Nello specifico, nella Riserva Naturale degli Stagni di Belangero (SIC/ZSC IT1170003) sono stati attuati interventi straordinari nei mesi di novembre e dicembre 2020 in assenza di Piano (previsti 15 capi, abbattuti 7).

Nell'anno 2020 il totale di capi abbattuti risultava pari a 13 (fino al mese di agosto) per un totale di risarcimenti pari ad € 3.600,00 ; gli interventi effettuati si possono così suddividere: n. 10 "alla cerca" e n. 28 "appostamento fisso". Rispetto invece alla distribuzione degli abbattimenti per Area Protetta si nota che nel Parco Naturale di

Rocchetta Tanaro già da alcuni anni non vengono abbattuti capi mentre la maggior parte dei capi risultano ricadenti nel territorio della Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande (nel 2020 n. 8); nella Riserva Naturale della Val Sarmassa c'è un andamento abbastanza costante negli anni (nel 2020 n. 1) ; dal 2019 è presente anche la nuova zona protetta della Piana del Tanaro con un numero di abbattimenti pari a 4 nel 2020.

Il personale di vigilanza ha poi partecipato attivamente con il Direttore dell'Ente nella stesura del Piano di controllo per il periodo 2021-2025.

Per la prevenzione dei danni, inoltre, sono attive e oggetto di monitoraggio n° 7 "Pastori elettrici" composti da n° 2 fili a ca. 25-50 cm. dal suolo, percorsi da corrente ad alto voltaggio e a basso amperaggio. Tali impianti sono risultati particolarmente efficaci e rappresentano una discreta soluzione in termini di costi e benefici. La sperimentazione ha permesso di tutelare complessivamente ca. 100.000 metri quadrati di terreno coltivato a nocciolo, mais e prato. Il personale dell'Ente verifica periodicamente l'efficienza/efficacia di tali sistemi.

Collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per il servizio in tema di esami trichinella degli esemplari di cinghiali (sus scrofa) trasmessi in occasione di catture sul territorio delle aree protette gestite.

Considerato che la specie lupo (*Canis lupus*) è elencata negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva "Habitat") che individuano le specie animali e vegetali prioritarie di interesse comunitario e che richiedono una protezione rigorosa da parte degli Stati membri, così come è tutelato dalla Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Allegato II) adottata il 19 settembre 1979 e ratificata dall'Italia nel 1981 e visto che ai sensi della Legge 157/1992, art. 2, il lupo è inserito tra le specie particolarmente protette sul territorio nazionale ed è altresì inserito nell'allegato A, appendice II, del Regolamento (UE) n. 101/2012 della Commissione (6 febbraio 2012) che modifica il Regolamento CE n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione



di specie della flora e della fauna selvatiche il cui commercio è soggetto a restrizioni o a controlli e visto anche il Regolamento (CE) n. 856/2006 della Commissione (4 maggio 2006) il quale regola la detenzione ed il trasferimento di esemplari morti o feriti, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in partnership con i diversi Enti presenti sul territorio per garantire la gestione cooperativa e coordinata del ritorno del lupo *Canis lupus* sulla Collina chivassese e nell'Alto Astigiano e si è proceduto alla individuazione dei dipendenti dell'Ente per partecipare al Gruppo di lavoro regionale ; gli stessi dipendenti hanno poi partecipato ad un corso di formazione in materia di monitoraggio della popolazione di lupo previsto dalle Linee Guida Nazionali redatte da ISPRA nell'ambito del Progetto LIFE WolfAlps EU per le regioni alpine.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Come ogni anno la mancanza di personale dipendente di qualifica operaio e la carenza del personale dipendente di qualifica guardiaparco ha costretto l'Ente ad affidare ad Aziende Agricole del territorio l'attività di manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate situate nelle Aree Protette gestite per un ammontare di € 11.210,00 di somme impegnate mentre le uscite effettive sono ammontate ad € 8.102,00 praticamente pari alle entrate derivanti dagli incassi dei titoli raccolta funghi mentre la differenza è coperta con fondi di gestione.

Grazie al parziale finanziamento nel mese di luglio 2020 da parte della Regione Piemonte delle schede per fondi di investimento presentate dall'Ente nel mese di giugno si è progettata la realizzazione e l'acquisto di segnaletica, cartellonistica e varia dotazione tecnica per la gestione delle nuove Aree Protette denominate "Piana del Tanaro". Con L.R. 11/2019 la Regione Piemonte ha infatti istituito quattro nuove aree protette nel territorio astigiano: le Riserve Naturali degli Stagni di Belangero, delle Rocche di Antignano, del Rio Bragna, del Paludo e Rivi di Moasca che complessivamente insistono su otto Comuni per una superficie totale protetta di circa 5 mila ettari. Queste nuove aree dovevano essere quindi dotate di segnaletica per l'individuazione dei confini, obbligatoria per legge, e di una minima consistenza di pannelli per le indicazioni di comportamento e di cartografia turistica, considerato anche la il SIC/ZSC Stagni di Belangero necessitava inoltre di cartellonistica specifica per indicazioni di specie ed habitat particolarmente tutelati. Si è ritenuto anche necessario integrare la dotazione tecnica in particolare per la realizzazione di rilievi faunistici in aree umide e per il controllo del cinghiale ; nell'anno 2020 ci sono state uscite effettive per € 5.917,00 mentre ci sono stati € 40.000,00 di entrate.



6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Avvio delle attività del "Centro studi dei cetacei fossili piemontesi", presso il Museo Paleontologico, relativamente all'assegnamento di ricerca assegnato al Dr. Michelangelo Bisconti dal Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST) e cofinanziato dall'Ente.

Tale programma è stato svolto con il supporto tecnico scientifico del conservatore museale e del personale tecnico dell'Ente, ha permesso di esaminare e fotografare tutti i reperti della collezione attualmente ospitata al Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano che consiste in 152 esemplari, dei quali circa 50 sono rappresentati da scheletri e colonne vertebrali più o meno complete. Ogni singolo elemento scheletrico è stato fotografato da più viste e le foto sono state in parte preparate per essere incluse nella pubblicazione del catalogo. Prosegue anche l'elaborazione del testo con i dati storici, compendati con quelli scientifici interpretati in chiave moderna per definire l'impaginazione del catalogo.

Sono state seguite 10 tesi di laurea di cui 3 magistrali e 7 triennali ; di queste, 4 sono state discusse e altre 6 sono attualmente in corso.

Sono stati conclusi alcuni studi su esemplari particolari che hanno prodotto pubblicazioni su riviste internazionali di paleontologia.

Una tesi di laurea è stata oggetto di approfondimento, che ha portato alla pubblicazione² dello studio con cui si afferma che il reperto era attribuibile alla più antica Balenottera conosciuta del Mediterraneo.

Un ulteriore studio ha utilizzato i dati ricavati dalle TAC effettuate sul cranio della balena "Tersilla" di San Marzanotto hanno permesso di concludere l'analisi tassonomica dell'esemplare che ha portato alla sua classificazione, elevandolo ad olotipo di genere e specie: *Marzanoptera tersillae* Bisconti, 2020. Successivamente i dati elaborati delle TAC sono stati utilizzati per redigere una tesi di laurea magistrale con argomento la valutazione dello sviluppo encefalico



della specie. A seguito di questa tesi è stata sviluppata ed integrata una pubblicazione (in stampa) su rivista internazionale specialistica sul grado di encefalizzazione di questa balenottera ancestrale.
La pubblicazione dei dati elaborati da TAC per ricostruire le parti interne di crani di balenottere fossili e la forma del cervello costituisce una prima a livello mondiale.

Pubblicazioni realizzate:

- 1) BISCONTI M., DAMARCO P., PAVIA M., SORCE B., CARNEVALE G., 2020a - *Marzanoptera tersillae*, a new balaenopterid genus and species from the Pliocene of Piedmont, north-west Italy. *Zoological Journal of the Linnean Society*, published online. DOI: <https://doi.org/10.1093/zoolinnean/zlaa131>.
- 2) ²BISCONTI M., DAMARCO P., MAO S., PAVIA M., CARNEVALE G., 2020b - The earliest baleen whale from the Mediterranean: large-scale implications of an early Miocene thalassotherian mysticete from Piedmont, Italy. *Papers in Palaeontology*, published online. DOI: 10.1002/spp2.1336.
- 3) BISCONTI M., DAMARCO P., TARTARELLI G., PAVIA M., CARNEVALE G., 2020c - A natural endocast of an early Miocene odontocete and its implications in cetacean brain evolution. *Journal of Comparative Neurology*, published online, DOI: 10.1002/cne. 25015.
- 4) BISCONTI M., DAMARCO P., REPETTO G., PAVIA M., CARNEVALE G., 2020 – Il patrimonio paleocetologico piemontese: storia e prospettive. In *PARVA NATURALIA* Memorie del Coordinamento dei Musei scientifici della provincia di Piacenza, V. 15, 16-58, Piacenza.
- E' stato anche pubblicato un articolo divulgativo alla rivista *Piemonte Parchi* che ha per argomento il cetaceo fossile di Moletto.

Sono stati avviati interventi conservativi su alcuni esemplari le cui condizioni di conservazione rendevano necessari tali trattamenti con urgenza, anche in prospettiva di approfondimenti di studi specifici.

Sempre nell'ambito delle attività del "Centro studi dei cetacei fossili piemontesi", parallelamente a quanto si è descritto prima, si è sistemata parte della collezione di cetacei fossili in armadi metallici con cassetti estraibili al fine di una conservazione ottimale, una razionalizzazione e facilitazione della consultazione da parte degli studiosi e razionalizzazione degli spazi. Prima parte, finanziata con contributi della Fondazione CRTO.

Si è perfezionata la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino per la parte progettuale del bando 2020/21 presentato dal D.S.T. stesso alla Fondazione CRTO per finanziare un assegno di ricerca riguardante la conclusione, prevista nel 2021, del catalogo della collezione dei cetacei fossili del Museo Paleontologico Astigiano e il prosieguo della realizzazione di pubblicazioni scientifiche su alcuni esemplari sempre nell'ambito del Centro Studi dei Cetacei Fossili Piemontesi.

Tutte le attività sopra descritte sono state attuate dai dipendenti dell'Ente in collaborazione, come avvenuto già negli ultimi anni, con alcune tipologie di soggetti quali "messa in prova" cioè misure sostitutive della pena dell'arresto, studenti che hanno scelto questo Ente per i PCTO, cioè i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro), ragazzi che hanno presentato domanda e sono stati scelti per lo svolgimento del Servizio Civile (SCU) e stagisti.

Alcuni Istituti scolastici di Asti hanno stipulato e/o rinnovato una convenzione con l'Ente, permettendo così ai propri studenti di fare esperienze lavorative esterne.

L'emergenza sanitaria legata al virus SarsCovid19 ha determinato nuovi scenari legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro e con il DPCM del 4 marzo 2020 le attività di PCTO sono state sospese in concomitanza della sospensione delle regolari attività didattiche. C'è stato quindi il problema che molti studenti che avevano richiesto di svolgere l'attività al Museo o non ha proprio iniziato il percorso nell'anno scolastico 2019/2020 o, avendolo iniziato, non lo ha potuto portare a termine.

Non è stato facile organizzare le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in sicurezza secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione; nell'anno 2020 sono stati due i soggetti ospitati nel periodo estivo in presenza al Museo.

Nell'anno 2020, come sempre, si è attuata la programmazione e la progettazione del Servizio Civile Universale (SCU) nell'ambito museale. La partenza dei nuovi volontari è avvenuta a febbraio 2020 per tre ragazzi (in quanto il quarto scelto ha rinunciato immediatamente). Ci sono state diverse sospensioni dell'attività a causa della chiusura del Museo ma i ragazzi hanno continuato a lavorare in smart working facendo ricerche riguardanti le iniziative e i progetti didattici di altri musei italiani, gestendo i social dell'Ente, facendo lavori di grafica per le copertine della rubrica social Paleocuriosità. Purtroppo durante l'anno, prima del termine contrattuale, i ragazzi hanno rinunciato alla prosecuzione del progetto per problematiche legate al proseguimento dei loro studi.

Anche nel 2020 si è svolto, con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Torino (UEPE), il coordinamento degli imputati per la misura sostitutiva della pena dell'arresto con il lavoro di Pubblica Utilità e con messa alla prova, i quali hanno svolto la loro attività in presenza al Museo nei periodi di apertura dello stesso, sempre nel rispetto delle misure di

sicurezza previste. Nel 2020 gli imputati che hanno iniziato o terminato il servizio al museo sono stati complessivamente cinque e si sono dedicati, tra l'altro, al lavoro di catalogazione di due collezioni donate al Museo, costituite da centinaia di reperti fossili facenti parte di due collezioni.

Quest'anno l'Ente ha ospitato un solo soggetto in stage dell'Università agli Studi di Torino che ha svolto un lavoro di ricerca sulla balenottera fossile di Moletto, risultata poi un olotipo, occupandosi della ripulitura delle parti ossee, del confronto con altre specie e della realizzazione delle fotografie utili successivamente al dott. Michelangelo Bisconti per studi più approfonditi, mentre è stata avviata la collaborazione per tirocini di formazione ed orientamento curricolari con l'Università degli Studi di Firenze.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Per ogni progetto

- Sintetica descrizione
- Partenariato
- Visibilità dell' iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale
- Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:
 - Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)
 - Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)
 - Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)
 - Occupazionale

Proseguimento del P.S.R. 2014-2020, MISURA 4.4.3. per la SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ con il progetto denominato "INTERVENTI A TUTELA DI SPECIE ANIMALI DELLE AREE UMIDE DELL'ASTIGIANO" consistente in:

Progetto 1 - Conservazione del tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) nell'Astigiano.

Il progetto interessa le seguenti aree affidate all'Ente :

- Riserva Naturale della Val Sarmassa;
- Parco naturale regionale e SIC (IT 1170001) Rocchetta Tanaro.

Gli interventi attuati sono i seguenti:

Intervento n° 1 - Riserva Naturale della Val Sarmassa

Azioni di ripristino di uno stagno ("Lago Blu") per renderlo idoneo alla riproduzione degli Anfibi, in particolare del Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) e miglioramento dell'attiguo habitat forestale terrestre denominato "Bosco Crova".

Intervento n° 2 - Riserva Naturale e SIC (IT 1170001) Rocchetta Tanaro

Realizzazione di un nuovo stagno idoneo alla riproduzione del Tritone crestato italiano.

Progetto 2 - Conservazione di licena della paludi (*Lycaena dispar*) in Valmanera.

Il progetto interessa le seguenti aree affidate all'Ente:

- SIC IT1170002 Valmanera, area Pavese;
- SIC IT1170002 Valmanera, Rio Valmanera a monte di Villa Paolina.

Gli interventi attuati sono i seguenti:

Intervento n° 1 - Valmanera, area Pavese

Realizzazione di due nuove piccole zone umide per favorire la presenza e migliorare lo stato di conservazione della Licena delle paludi (*Lycaena dispar*), anche tramite l'insediamento della sua pianta nutrice (*Rumex hydrolapatum*).

Intervento n° 2 - Valmanera, Rio Valmanera a monte di Villa Paolina.

Consolidamento della zona umida preesistente sul Rio Valmanera mediante la realizzazione di una briglia in legname e pietrame e il rimodellamento delle sponde.

Nell'anno 2020 si è proceduto ad alcuni lavori di adeguamento della zona umida denominata "Lago Blu" nel Comune di Vaglio Serra (AT), nell'ambito del progetto "Conservazione del Tritone crestato italiano dell'astigiano" ; si sono affidate le attività di sensibilizzazione ambientale previste consistenti in soggiorni per scolaresche presso il CEA di Villa Paolina

e presso l'Oasi WWF di Valmanera nell'ambito del progetto "Conservazione di Lycaena Dispar in Valmanera" e presso le strutture ricettive del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro nell'ambito del progetto "Conservazione del Tritone crestato italiano dell'astigiano" alle Cooperative interessate; è stata affidata ad uno studio professionale la realizzazione dei pannelli grafici divulgativi formato 100x70 in tecnica pittorica riportata su pellicola stampata e laminata anti UV e antigraffio su supporto rigido; si è proceduto a liquidare l'attività di assistenza che era stata fornita per il frazionamento catastale e per i necessari rilievi.

Dai monitoraggi effettuati gli esemplari e le specie risultano così suddivisi in base ai siti:

Rocchetta Tanaro, rio Ronsinaggio, 716 esemplari, 45 specie (13 silvicole, 15 igrofile, 13 termofile, 7 ubiquitarie);

Val Sarmassa, lago blu, 419 esemplari, 27 specie (9 silvicole, 7 igrofile, 8 termofile, 3 ubiquitarie);

Valmanera, rio Valmanera c.na Giardina, 281 esemplari, 26 specie (6 silvicole, 9 igrofile, 7 termofile, 3 ubiquitarie);

Valmanera, rio Valmanera area Pavese, 755 esemplari, 44 specie (10 silvicole, 16 igrofile, 12 termofile, 6 ubiquitarie).

La ricerca ha permesso di incrementare la conoscenza delle biocenosi carabidologiche dei siti studiati, fornendo nuovi dati che vanno a integrare gli studi già svolti in passato nelle medesime località. Il monitoraggio post intervento di riqualificazione ambientale, realizzato per controllare l'efficacia delle azioni di miglioramento inserite nella misura specifica del progetto PSR, è stato svolto nel solo anno 2019 ed è da considerarsi non esaustivo e non confrontabile con quello ante intervento (anno 2017/2019), a causa dell'estrema prossimità temporale con le azioni di ripristino ambientale. Al momento del monitoraggio post intervento le componenti biotiche delle aree interessate erano ancora in forte mutamento. Infatti, nei primi mesi successivi all'intervento di miglioramento ambientale, le aree di terreno nudo e le nuove piccole aree umide non ancora colonizzate da comunità animali e vegetali non erano ancora da considerarsi in grado di accogliere cenosi stabili degli insetti bioindicatori oggetto dello studio. La metodologia utilizzata per il monitoraggio è stata basata su quella descritta nei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali" redatto da ISPRA / MATTM. Le postazioni di monitoraggio sono state schedate e cartografate, per permettere ripetizioni precise e standardizzate negli anni.

Proseguimento del PSR 2014-2020, OPERAZIONE 7.5.2. per il SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER INTERVENTI PUNTUALI E DI VALENZA LOCALE RELATIVI A INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE ESCURSIONISTICA, RICREATIVA E A SERVIZIO DELL' OUTDOOR NONCHÉ DELLA SEGNALETICA INFORMATIVA – Gruppo 1 e Gruppo 2.

L'itinerario "DAL FIUME ALLA COLLINA" si propone come un itinerario che attraversa i territori direttamente influenzati dal passaggio del fiume Tanaro.

Percorrendo tali percorsi sono chiaramente visibili le influenze che esso ha avuto nel modellare i terreni, influenzando il sorgere di centri abitati e aree agricole. L'importanza di tale percorso non si limita solamente alla presenza del fiume ma interessa anche una storia che è ben più antica. Possono essere infatti ritrovate testimonianze di tipo paleontologico con la presenza di geositi caratterizzati da affioramenti fossiliferi di rilevante importanza per la storia geologica del nord Italia.

Il tracciamento di tale itinerario si basa su alcuni tratti che sono già inseriti nella RPE ed altri che sono in via di accatastamento. Sono presenti numerosi punti di interesse storico- culturale rappresentati da centri storici rilevanti e architetture ad essi connesse origine prevalentemente medievale con eventuali ampliamenti di epoche successive.

L'itinerario "Dal fiume alla collina" inizia nel concentrico di Azzano, territorio caratterizzato da superfici a coltivo e a bosco. Il territorio di Azzano è caratterizzato dalla presenza del fiume Tanaro, che ne connota principalmente il paesaggio e la conformazione morfologica: si tratta infatti di basse colline sabbiose che diventano più pianeggianti a sud del fiume, colline dove il pioppo è l'elemento arboreo principale e più diffuso. Il centro storico del paese risulta di particolare rilevanza storica culturale grazie alle fonti documentarie relative al territorio. L'itinerario segue la strada antica di collegamento tra i vari paesi confinanti, chiamata oggi strada dell'Impiccacavallo per via di una leggenda che vuole su quella strada il ritrovamento di un cavallo impiccato.

La strada prosegue sino ad attraversare "La Via del Mare", itinerario accatastato, per proseguire lungo le sponde del fiume Tanaro sino ad un bivio dal quale, seguendo la via detta localmente dell'amore, si arriva al concentrico di Rocca d'Arazzo, punto di arrivo della tappa 1; si prosegue in direzione Rocchetta, sino al bivio di fondovalle da dove si può seguire il tratto del percorso che consente di costeggiare il fiume Tanaro. Seguendo le indicazioni lungo la Via del Mare si arriva al bivio che conduce verso il parco di Rocchetta Tanaro e la località Gatti.

Il Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, gestito dall'Ente, ha una grande rilevanza naturalistica sul territorio, già affermata e riconosciuta. Si estende per 123 ettari su altitudine compresa tra 110 – 123 m s.l.m. Morfologicamente il territorio fa parte del complesso collinare costituito da sabbie gialle del Villafranchiano e perciò soggetto ad intensa attività erosiva.

La superficie del parco è prevalentemente a bosco caratterizzato da querceto misto in cui dominano la rovere e la farnia. Di grande importanza naturalistica per la storia del bacino astigiano è stato lo studio della vegetazione distribuita nel parco.

All'interno del parco il "Grande Faggio" rappresenta l'elemento arboreo di importante pregio storico – naturalistico, esemplare ultrasecolare di altezza superiore ai 25 m e con una chioma dal diametro di oltre 20 m, che funge da testimonianza vivente delle storiche faggete un tempo diffuse nell'ultimo periodo glaciale.

Si prosegue quindi verso località Asinara con la caratteristica fontana della Canà per riconnettersi alla Via del mare e arrivare nel centro storico di Rocchetta Tanaro.

Dal bivio che nella tappa 2 conduceva al parco di Rocchetta Tanaro, si va nella direzione opposta verso Montaldo Scampì lungo il vecchio tracciato che attraversa, nell'ordine, gli abitati di San Carlo Secondo, San Carlo, San Carlo

Primo, San Giacomo e Sant'Antonio, tutti piccoli agglomerati di abitazioni, caratterizzate dalle dimensioni ridotte e dall'essere completamente immerse nelle ampie zone boscate presenti.

Dal centro storico di Rocchetta Tanaro si riparte in direzione sud, percorrendo l'antica strada di collegamento a Belveglio. È una strada che percorre il crinale delle colline e che permette di ammirare gli splendidi panorami che questa zona concede. Caratterizzata da ampie zone boschive, intervallate da campi agricoli, si arriva quindi al concentrico di Belveglio.

Il territorio di Belveglio risulta circondato dalle colline di vigneti e dalle aree boschive famose per la produzione di tartufi bianchi, tipici del Monferrato.

Si prosegue lungo i sentieri della RPE arrivando al concentrico di Cortiglione, sito paleontologico di ritrovamenti anche di molluschi, di estremo interesse per la loro rarità, quali le ostriche perlifere.

In questo affioramento è possibile apprezzare una peculiarità: i due livelli a "Glycymeris insubrica" e a "Isognomon maxillatus", in genere distanziati in senso verticale di qualche metro, in questo caso sono quasi a contatto. Oltre ai molluschi fossili sono stati ritrovati i denti di diverse specie di squali che popolavano l'antico mare e rappresentano per la varietà un caso raro nel Pliocene piemontese.

Terminato il percorso della tappa 3 Rocchetta – Cortiglione, si può proseguire lungo il percorso che ci conduce all'importante geosito locale. Si attraversa quindi l'abitato di Cortiglione, proseguendo sino ad arrivare ad uno degli elementi caratterizzanti l'intero itinerario, ovvero il geosito di Cortiglione.

Qui infatti si può trovare uno strato fossilifero ben visibile nella parte inferiore dell'affioramento, denominato livello a "Glycymeris insubrica".

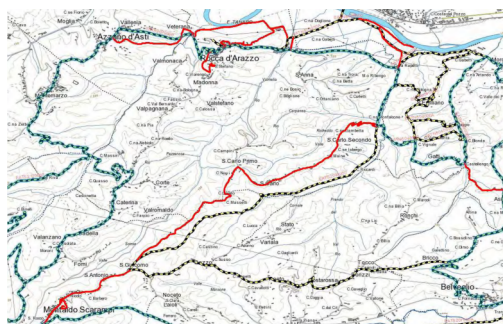
I fossili sono per la maggior parte autoctoni (cioè vissuti, morti e fossilizzati in posto) e rappresentano una paleocomunità sviluppata su fondali sabbioso-fangosi di limitata profondità (20-25 m).

Appena al di sopra del precedente livello è molto evidente uno strato molto concentrato denominato livello a "Isognomon maxillatus", mollusco dalla caratteristica cerniera scanalata e dal guscio squamoso e madreperlaceo.

Questo strato è molto importante perché è stato datato con metodi scientifici intorno ai 3 milioni di anni fa ed essendo molto diffuso nell'Astigiano permette di sapere, quando lo si ritrova, che si è in corrispondenza di questa età.

La promozione dell'itinerario è, ad oggi, lasciata all'iniziativa dei singoli comuni e degli enti privati, senza tuttavia che sia presente una visione d'insieme mirata a organizzare le singole attività all'interno di un palinsesto di eventi facenti capo alla rete sentieristica. Sarà necessaria una implementazione della segnaletica esistente (verticale ed orizzontale) al fine di migliorare la percorrenza dei sentieri stessi. La carenza di segnaletica è stata segnalata anche direttamente dai fruitori e dei gruppi organizzati di camminatori. Inoltre occorre che la rete venga resa accessibile non solo via Internet, ma anche direttamente attraverso i dispositivi cellulari. In termini di utilizzo della rete sentieristica si ritiene infatti utile la creazione di una 'app' per i dispositivi mobili di ultima generazione, su cui sono riportate tutte le informazioni relative al tratto percorso quali punti panoramici, emergenze architettoniche, strutture ricettive, numeri utili, oltre che le cartografie che, collegate tramite i GPS integrati, forniscono in qualunque momento la giusta posizione. Una 'app' di tale tipo consentirebbe a qualunque turista di conoscere le ricchezze del territorio in tempi brevissimi senza che lo stesso debba informarsi precedentemente in tempi decisamente più lunghi.

Nell'anno 2020 si è completato il progetto con il trasporto e la posa in opera dei manufatti previsti, è stato approvato il II° Stato di Avanzamento dei Lavori e la Contabilità finale sia dei lavori principali che dei lavori in economia.



Gruppo 1



Gruppo 2

LIFE INSUBRICUS
LIFE19 NAT/IT/000883

Presentazione del progetto
24/09/2020



Adesione alla programmazione del progetto LIFE19 NAT/IT/000883 "Urgent actions for long-term conservation of *Pelobates fuscus INSUBRICUS* in the distribution area" con la candidatura di interventi finalizzati alla tutela e conservazione della specie prioritaria *Pelobates fuscus insubricus* inserito negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE), in partnership con i seguenti soggetti: Parco lombardo della Valle del Ticino, Città Metropolitana di Torino, Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, Ente di gestione delle Aree Protette

dell'Appennino Piemontese, Parco lombardo della Valle del Ticino, Parco Pineta di Appiano Gentile, Ente di gestione delle Aree Protette del Po torinese, Istituto Delta Ecologia Applicata SrL, Eleade Società Cooperativa ; individuazione del Gruppo di lavoro del personale interno coinvolto.

Adesione al POR FSE 2014.2020 ASSE 2, OB. SPECIFICO 6, AZIONE 1, MISURA REGIONALE 1 con il progetto di pubblica utilità P.P.U. denominato "PALEONTOLOGIA PER TUTTI" e sottoscrizione della partnership con il Consorzio Co.AL.A. e con i Comuni di Isola d'Asti e di Costigliole d'Asti.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

(breve descrizione, soggetti coinvolti, ruolo dell'Ente di gestione)

➤ **6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)**

(attività realizzate in concorso con altri soggetti pubblici o privati finalizzati allo sviluppo sostenibile del territorio)

➤ **6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO**

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti
- Sviluppo dossier di candidatura

➤ **6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti

€ 1.000,00 derivante dall'accertamento di una infrazione di cui al verbale n. 4-CC-19 del 13/12/2019

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

Organizzazione dei depositi del Museo con scelta condivisa con il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino degli armadi metallici con cassetti estraibili al fine di una conservazione ottimale, una razionalizzazione e facilitazione della consultazione dei reperti, che dati i risultati assolutamente soddisfacenti, ha dato spunto per adottare la stessa metodologia da parte dello staff scientifico del Museo Regionale di Scienze Naturali per il proprio costituente deposito di paleontologia.

Inoltre gli interventi di conservazione sui reperti storici hanno evidenziato caratteristiche non visibili prima e permesso di studiare in modo specifico alcuni esemplari ed altri saranno fonte di ricerche future e tesi di laurea in Scienze Naturali e Geologia.

L'utilizzo e la pubblicazione dei dati delle TAC sul cranio di balenotteride *Marzanoptera tersillae* risulta essere il primo caso al mondo di applicazione di tale metodologia in questo campo e sarà sicuramente una base di partenza per estendere le analisi anche ad altri esemplari della collezione del Museo, con la collaborazione del Reparto Radiodiagnostica dell'Ospedale "Cardinal Massaia" dell'ASL di Asti, al fine di comprendere l'evoluzione che ha avuto nel tempo il cervello di questi animali.

La Responsabile amministrativa
Cristiana ROBBA

Il Direttore dell'Ente
Graziano DELMASTRO